

Alexander Koenler

Per un'antropologia dei movimenti sociali: etnografia e paradigmi dell'analisi di movimenti

Introduzione: il "divenire-folle" dei movimenti

Nel libro *Logica del senso*, Gilles Deleuze (1969) definisce "puro divenire" o "divenire-folle" la dimensione del mondo la cui peculiarità è quella di schivare il presente in quanto entità fissa e permanente. Il "divenire-folle" quindi cambia e trasforma il mondo a partire dalle idee. Un esempio sono le avventure oniriche di *Alice nel paese delle meraviglie*, il libro per bambini di Lewis Carroll, dove accadono ad Alice una serie di strani capovolgimenti del reale. Deleuze (1969: 11) spiega: "Capovolgimenti, quali nell'identità infinita, hanno la medesima conseguenza: la contestazione dell'identità personale di Alice, la perdita del nome proprio". Come Alice è protagonista di questa contestazione dell'identità, questa perdita del nome attraverso un divenire illimitato, così i movimenti sociali solitamente cercano la rottura con l'esistente e la perdita del nome di quelle categorie fisse che definiscono il mondo così come lo conosciamo.

L'obiettivo del seguente contributo è di discutere alcuni paradigmi teorici che possono essere utili ad una comprensione etnografica dei movimenti sociali. All'interno di altre discipline esiste una ricca letteratura sui movimenti sociali e a partire da essa vorrei delineare alcuni elementi per un'antropologia dei movimenti sociali. Su un piano più generale si può sostenere che l'antropologia dei movimenti sociali si delinea come un emergente campo di ricerca dell'ultimo decennio e può essere inteso come un versante dell'antropologia politica che si incentra, in modo generale, sulle relazioni tra la capacità di agire degli attori sociali (*agency*) e le strutture socio-politiche¹. Tuttavia, un

¹ In questo senso, nell'interesse etnografico per i movimenti sociali si rispecchia lo slittamento di alcuni presupposti nell'antropologia politica che intende la formazione degli ordinamenti sociali non tanto in riferimento alle istituzioni politiche formali, ma piuttosto, come mette in luce Julia Paley nel suo recente *reader* sull'antropologia

movimento sociale non è qualcosa che facilmente può essere ridotto a un fenomeno empirico osservabile sul campo etnografico, ma si tratta di un'espressione che descrive – come afferma Alain Touraine (2003) – particolari processi. Parlare di movimenti diventa quindi come parlare di capitalismo, modernità o rinascimento: non è mai del tutto chiaro dove esso abbia inizio e dove, invece, finisca.

Cambiamenti dei paradigmi

Nella storia degli studi sui movimenti sociali si possono individuare due grandi linee di sviluppo delle teorie. Una linea consiste nell'allontanamento dalla tesi classica che le azioni collettive dei movimenti siano fondamentalmente irrazionali verso una più differenziata comprensione delle motivazioni degli attori, cioè, una linea, che passa dall'assunzione di una profonda irrazionalità dei movimenti alla comprensione della loro razionalità (Barrows, 1981). Una seconda linea sposta il proprio interesse soprattutto verso quello che fanno gli attori singoli e verso le loro produzioni culturali, cioè orienta la propria attenzione dai grandi quadri interpretativi che cercano di spiegare cambiamenti delle società intere alle micro-analisi di contesti specifici e circoscritti (Kurzman, 2008).

Per quanto riguarda la prima tendenza, prendere in seria considerazione le affermazioni di singoli attori non sempre è stato al centro dell'interesse degli studiosi. Anzi, spesso la loro prospettiva non era ritenuta rilevante. Questo è evidente nelle categorie degli studi centrati sulla 'psicologia di massa' all'inizio del Diciannovesimo secolo ma è rilevabile anche nei lavori di alcuni sociologi della Scuola di Chicago che opponevano le organizzazioni della società al 'comportamento collettivo' (Blumer, 1939; Canetti, 1978), ritenuto in qualche modo 'caotico'. Ma si può anche pensare al concetto di 'mentalità della folla' introdotto da Hanna Arendt (1966) oppure a quello di 'carattere autoritario' introdotto da Erich Fromm (1947) per indicare che la massa accetta passivamente ciò che viene proposto da leader carismatici.

Charles Kurzmann (2008), nell'introduzione a un numero speciale dell'*Anthropology Quarterly* sulla produzione di significato dei movi-

politica anglosassone, attraverso "i significati locali, la circolazione di discorsi, le controversie multiple e le trasformazioni del potere" (Paley, 2002: 469).

menti, ha messo in evidenza il fatto che anche Karl Marx, probabilmente il più importante precursore delle teorie sui movimenti sociali, ha trattato la coscienza degli operai - in quanto relazionata ai mezzi di produzione - in una prospettiva principalmente deterministica. Soltanto quando era ormai anziano, Karl Marx, si recò in cantine operaie per condurre delle interviste e soprattutto per verificare la sua tesi già elaborata (Marx, 1880). Un fatto, questo, che dimostra quanto fosse diffuso il presupposto implicito sull'irrazionalità delle masse.

L'emergere di nuove teorie negli anni Settanta

Soltanto con la nascita di nuovi paradigmi teorici negli anni Settanta la prospettiva dei partecipanti stessi all'azione collettiva è diventata più centrale. Il presupposto che le masse si comportano in modo irrazionale non poteva più spiegare le mobilitazioni degli studenti fuori dalle porte delle università. Studiosi come Alain Touraine - esponente di spicco della corrente della 'teoria dei nuovi movimenti sociali' - sono stati, spesso, consapevoli che il concetto di movimento è stato introdotto

[...][i]n opposizione diretta alla rappresentazione marxista e a tutte le rappresentazioni naturaliste del mondo, cioè a tutte le filosofie della storia. Per molto tempo, parlare di attori della storia si riduceva a situarli nei conflitti, nei problemi strutturali dove essi avevano trovato la loro ragione di essere (Touraine, 2003: 43-44).

Un'affermazione che dimostra come nasca l'attenzione verso singoli attori nella storia degli studi sui movimenti.

A questo punto diventa necessario differenziare ulteriormente. Secondo una divisione convenzionale, nello studio dei movimenti sociali, a partire dagli anni Sessanta si distinguono, contemporaneamente due grandi tendenze che però non formano precisamente scuole di pensiero distinte (Gibb, 2001; Edelman, 2001; Klandermans e Staggenborg, 2002)², ma piuttosto un assemblaggio di idee teoriche di-

²Questa divisione non è da confondere con i due comitati scientifici dell'*International Sociology Association*, di cui uno si interessa particolarmente delle dinamiche della mobilitazione delle risorse (anche conosciuto come 'paradigma americano') e l'altro degli effetti dei movimenti sulla società (anche conosciuto come 'paradigma europeo') (Edelman, 2001).

verse. Molto sinteticamente, una prima prospettiva è costituita dalle teorie della mobilitazione di risorse, associate ai lavori di McAdam, Zald e McCarthy (1996) Tilly e Tarrow (1998). Questi autori pongono particolare enfasi sulle capacità di mobilitazione di risorse economiche e simboliche. L'aspetto più importante che emerge da questo paradigma, a mio parere, è che non esiste una correlazione automatica fra la sofferenza sociale o l'ingiustizia subita e la mobilitazione dei movimenti. Più importante invece sembra spesso la loro capacità di acquisire le risorse (materiali e simboliche) necessarie per mobilitarsi e realizzare la protesta.

Questa costellazione diventa evidente anche nel modo in cui, ad esempio, i movimenti si mobilitano in difesa di popoli emarginati. Ad esempio, l'organizzazione non governativa (ONG) con cui ho lavorato durante la ricerca sul campo nelle zone di frontiera israelo-palestinesi si era posta l'obiettivo di difendere i diritti dei cittadini arabo-beduini nel deserto israeliano del Negev. Cercava così di contrapporsi alla politica governativa israeliana di espropriazione di alcune terre beduine in nome della protezione ambientale, dello sviluppo o delle etno-politiche dominanti. Tuttavia, mentre l'organizzazione si pronunciava, in discorsi pubblici, indistintamente a nome di tutta la minoranza beduina nel Negev, al livello delle pratiche interne ho cercato di dimostrare come l'organizzazione di fatto rappresentasse gli interessi dei grandi ex-proprietari terrieri legati alla vecchia élite di arabo-beduina. Alcuni dei figli avevano, ad esempio, un dottorato in Canada in economia e sapevano muoversi molto bene nei canali diplomatici per acquisire fondi. Al contrario gli *abib*, un gruppo di ex-schiavi di questi ceti beduini benestanti, avevano approfittato proprio della possibilità dello stato israeliano ai cittadini di origine arabo-beduina di acquistare terreni a costi agevolati. Questa politica, contestata dall'élite dei beduini in nome dei diritti umani, rappresentava per queste persone un'opportunità per uscire dall'emarginazione all'interno della società beduina (Koenlsler, 2008; 2010).

Tuttavia, i movimenti per i diritti umani raramente si accorgono di queste differenziazioni e finiscono spesso per difendere gli interessi solo di alcuni gruppi. Dinamiche di questo tipo, sicuramente non uniche³, possono dimostrare l'importanza di paradigmi come quello della mobilitazione delle risorse. Un aspetto debole di questo paradig-

³ Secondo autori come Julia Elyacher (2002) sta emergendo un corpus consistente di letteratura critica al riguardo.

ma è che esso considera le strategie di mobilitazione dei movimenti principalmente come il risultato di una sorta di calcolo in termini di costi-benefici, sottovalutando vari aspetti legati alle dinamiche di appartenenza e di auto-affermazione che sfuggono a questi presupposti essenzialmente razionalisti.

Il paradigma dei nuovi movimenti sociali e l'antropologia

La seconda prospettiva, particolarmente utile per un'indagine a carattere etnografico, è associata alle 'teorie dei nuovi movimenti sociali' - con esponenti come Juergen Habermas (2008), Alberto Melucci (1996) e Alain Touraine (1998). L'attenzione è qui posta sui processi trasformativi legati alla costituzione di forme di appartenenza collettive. Secondo questi lavori, i cosiddetti 'nuovi movimenti', a differenza di quello operaio, emergono dalla crisi della modernità e dal superamento del vecchio conflitto di classe⁴. Ora gli attori collettivi focalizzano la loro mobilitazione su risorse simboliche o culturali e sulla loro richiesta di 'differenza' culturale. Partecipare a questi movimenti diventa spesso fine a se stesso (Edelman, 2001: 289) e porta alla costruzione di nuove soggettività.

In questo approccio un elemento centrale è il presupposto che i movimenti non possano essere compresi adeguatamente con le categorie proposte da coloro che vi prendono parte, ma soltanto da un punto di vista 'esterno', punto che emerge con chiarezza quando Touraine afferma che:

[i]l movimento sociale diventa allora il movimento attraverso il quale un individuo, una categoria o un gruppo si distaccano dalle rappresentazioni di se stessi che la vita sociale impone loro e cercano di stabilire una relazione più diretta possibile tra il loro modo di agire e il loro desiderio di costituirsi come attori relativamente unificati e, oserei dire, come soggetti liberi e responsabili (2003: 52).

Così, ad esempio, il movimento anti-nucleare non costituisce un movimento il cui valore si esaurisce negli obiettivi dichiarati nell'abo-

4 Cosa, di fatto, sia 'nuovo' nei nuovi movimenti viene analizzato sotto diverse prospettive. Nelson Pichardo (1997) sottopone ad una critica sistematica il paradigma dei nuovi movimenti, affermando che esso si colloca in continuità con i movimenti precedenti; cfr. per lo stesso dibattito Calhoun (1993) e Plotke (1990).

lizzazione delle centrali nucleari, ma cerca un'altra relazione con il mondo che si oppone ad una visione tecnocratica della società.

Il potenziale inerente alla società che spinge al cambiamento, quindi, deriva proprio dalla capacità di agire sul sé, processi descritti da Melucci nel volume *Challenging Codes* (2003) come 'identizzazione' (Melucci, 2003)⁵. Il valore euristico di questo volume si trova, a mio avviso, proprio nell'uso originale del termine *codice* che permette all'autore di concepire il senso di appartenenza delle singole persone non più come 'prigionieri' delle loro 'identità', ma di evidenziare i processi dinamici con cui si costituisce, frammenta e ricomponde il senso di appartenenza attraverso un insieme di relazioni con il contesto.

Nell'ottica di una storia convenzionale degli studi dei movimenti, negli anni Ottanta si sono sviluppati diversi paradigmi che cercano di proporre una sintesi tra i due precedentemente spiegati. Molti autori, inclusi lo stesso Alberto Melucci, hanno affermato di aver dimostrato la complementarità dei due approcci. Ad esempio, il volume *Comparative Perspectives on Social Movements. Political Opportunities, Mobilizing Structures and Cultural Framing* curato da McAdam, McCarthy e Zald (1996) è frutto di una conferenza che ha cercato di formulare una sintesi delle due correnti, cioè delle teorie dei nuovi movimenti e quelle della mobilitazione delle risorse. L'innovazione è costituita dall'introduzione del paradigma della 'cornice culturale' la quale cerca di inglobare e combinare l'approccio attento alle risorse nella mobilitazione, con un interesse centrato sui discorsi identitari, gli aspetti performativi e teatrali dei movimenti. Inoltre, gli autori prestano una più grande attenzione alle 'opportunità politiche' offerte dalle particolari condizioni socio-politiche.

Un passo avanti

A partire da questi elementi della storia convenzionale delle teorie dei movimenti, nell'ottica di un'antropologia dei movimenti emergo-

⁵La pubblicazione di *Challenging Codes* segna definitivamente il distacco di Melucci da una sociologia italiana profondamente influenzata dal pensiero di Alessandro Pizzorno, legato al movimento operaio e influenzato dalla filosofia del diritto e dagli studi giuridici. Questa seconda tappa di Melucci riformula le relazioni tra sindacalismo e sistema politico, portando una "sociologia dei sistemi a una sociologia degli attori" (Touraine 2003: 57).

no due domande correlate. (1) Come i dati etnografici possono ampliare i paradigmi convenzionali di analisi dei movimenti? (2) Che cosa può apprendere l'antropologia e la pratica etnografica dalle teorie sui movimenti?

Una risposta alla prima domanda deve prima di tutto confrontarsi con la relativa mancanza di contatti tra le teorie dei movimenti e la pratica etnografica, anche se soprattutto nell'ultimo decennio si sono moltiplicate le pubblicazioni antropologiche sul tema. Soprattutto nel mondo anglosassone vengono pubblicati manuali ed edizioni di riviste specializzate mentre in molte Università sono stati introdotti insegnamenti di 'antropologia dei movimenti sociali'. Ma bisogna attendere l'inizio degli anni '90 con Arturo Escobar (1992) che contestò il coinvolgimento marginale degli antropologi nello studio dei movimenti, evidenziando anche una serie di ragioni di questa mancanza. Una prima ragione sarebbe l'applicazione di un concetto di 'politico' troppo ristretto in molti studi di antropologia. Ad esempio, in molte analisi etnografiche la sfera 'politica' viene ancora considerata distinta da quella 'culturale'. Concetti introdotti dallo stesso Escobar come 'politica culturale' considerano invece le pratiche culturali come una delle dimensioni delle istituzioni sociali, politiche e economiche. Per Escobar, queste pratiche sono politiche nel senso che contribuiscono a ridefinire i processi nei quali si manifesta il potere sociale.

Un altro elemento menzionato da Escobar è l'uso ristretto del termine 'pratica'. Di solito l'attenzione alle pratiche è incentrata su quelle che riproducono la vita sociale, e non su quelle che la trasformano o la cambiano, ignorando soprattutto il ruolo di quelle a carattere collettivo. A questo punto sarebbe utile tornare su ciò che Gilles Deleuze ha definito il 'divenire folle' e cioè un interesse antropologico per temi che riguardano da un lato la nascita dell'innovazione culturale nella società, e dall'altro, l'interesse vivace per le grandi linee dello sviluppo delle società. Ciò che occorre a rilanciare le pratiche etnografiche verso orizzonti più ampi che potrebbero farci ritrovare, proprio come Alice nel paese delle meraviglie, in un mondo capovolto rispetto a come lo conosciamo, potrebbe essere la consapevolezza di possibilità illimitata di trasformazione.

Vorrei, però, aggiungere un ulteriore punto di riflessione. Studi sui movimenti in ambiti disciplinari come 'relazioni internazionali'

oppure ‘scienze politiche’⁶ cercano, spesso senza esitazione, di dimostrare l’influenza delle reti transnazionali dell’attivismo le implicazioni per la comprensione nel cambiamento delle relazioni di potere⁷. Gli etnografi, invece, sembrano spesso più cauti, anche quando cercano di rivolgere l’attenzione ai processi transnazionali. Ad esempio, la femminista e antropologa franco-canadese Elisa Beaulieu (2001) riprende il concetto di ‘flusso’, che è evidentemente collegato a quello di movimento, e distingue diverse direzioni che possono prendere i flussi dell’analisi etnografica dei movimenti. Ecco quindi come le dimensioni teoriche possono arricchire l’etnografia. Secondo lei sarebbe possibile: (1) seguire la circolazione ed i flussi di significati all’interno delle reti di azione collettiva, e con ciò le reinterpretazioni di discorsi, idee e pratiche; (2) seguire il flusso delle relazioni di potere tra i diversi gruppi, forze sociali e individui coinvolti nell’azione collettiva; (3) seguire il flusso di risorse e capitali materiali nelle dinamiche tra agenti dei movimenti e istituzioni e, infine; (4) seguire la circolazione della negoziazione delle relazioni di potere tra i soggetti dell’azione collettiva.

Il contributo dell’etnografia alle teorie dei movimenti

Come, invece, ed è questa una domanda più ardua, le pratiche etnografiche potrebbero collegarsi ai paradigmi convenzionali dell’analisi dei movimenti? È forse opportuno distinguere diverse posizioni. In un recente reader sui movimenti, l’antropologa June Nash (2007) sottolinea come l’innovazione nasca spesso nelle periferie a cui sono proprio gli antropologi ad avere un accesso privilegiato. Altri, come

6 Ad esempio, l’importante volume di Khagram et al. (2002) si basa su una ricerca che prende come campione, di riferimento, organizzazioni non governative che si definiscono, sul loro sito internet, come organizzazioni che mirano al ‘cambiamento sociale’. Per il fenomeno della fragilità delle reti virtuali si rimanda al saggio di Marc Edelman (2007).

7 Un aspetto che è collegato chiaramente allo spostamento dell’attenzione sull’idea di socio-potere, che si distingue da altri approcci classici, sia nella tradizione marxista che nella teoria politica classica (Boni 2006; 2010). Il potere non è più immaginato come qualcosa che detiene un certo attore sociale, come un ‘possesso’ o una ‘proprietà stabile’, ma come relazioni che permeano le società in diversi modi, delineando i fondamenti di una teoria critica delle società contemporanee. Axel Honneth (2002) riporta l’obiezione principale di Foucault alle concezioni classiche del potere, affermando che il potere sociale “deve essere pensato come il prodotto, in linea di principio labile e non conclusivo, dei conflitti strategici tra soggetti” (pp. 223-224).

Renato Rosaldo (1989) o Homi Bhabha (2001), affermano che nuove idee nascono spesso nelle zone di frontiera e negli spazi interstiziali. Luoghi dove in modo particolare gli etnografi ri-esaminano le pratiche della vita quotidiana, portando alla luce tutta la sua contraddittorietà e frammentarietà. Ad esempio, nell'etnografia sui movimenti anti-mafia di Schneider e Schneider (2003), la ricercatrice si trova a fare picnic all'aperto in Sicilia tra mafiosi e attivisti anti-pizzo. Situazioni complesse e contraddizioni come questa sono un ottimo esempio di quanto, a volte, le cose possano essere articolate a livello di micro-politiche quotidiane. Gli etnografi si accorgono inevitabilmente che i movimenti non sono di solito agenti uniformi, ma esprimono divergenze inconciliabili tra diversi componenti e sono ben più effimeri di quanto non sembri a distanza. Ma è proprio questa sorta di consapevolezza della irriducibilità della realtà che costituisce un punto di forza dell'etnografia.

Un'altra inevitabile domanda ci si pone a questo punto. Più di ogni altra categoria di studiosi, gli etnografi sono 'presi' dagli obiettivi dei movimenti oggetto di ricerca. Questa effettiva mancanza di distanza può essere affrontata in modi diversi. Per alcuni etnografi prendere posizione nel nome dei movimenti non è problematico e deriva dai sottostanti presupposti etici e politici. Altri cercano di sviluppare con grande fatica delle metodologie per tenere la distanza. Non vorrei offrire una risposta definitiva a questa domanda, che si ritrova anche in quasi tutti i contributi di questo volume. Richiamo però le riflessioni di Pierre Bourdieu sul 'pensiero relazionale', così come si esprime nella sua idea di campo (Bourdieu e Wacquant, 1992). La sua ricerca di un linguaggio 'aperto', che permette ai concetti di dispiegarsi invece di racchiudere i fenomeni attraverso le categorie, diventa qui utile per situare lo stesso ricercatore all'interno di un campo di forze la cui comprensione fa parte dell'oggetto di ricerca e allo stesso tempo far sì che questi si interroghi sulle categorie usate dagli attori collettivi.

Ma lo stesso approccio relazionale vale, credo, anche per coloro che cercano di racchiudere lo studio dei movimenti in categorie troppo ristrette. Philipp Reemtsma (2008) ha recentemente messo in luce come durante il nazismo in Germania la resistenza alla cultura ufficiale nasceva da convinzioni personali e come le persone nelle loro pratiche di resistenza avessero fatto riferimento a un'etica individuale e particolare non universale. Soltanto successivamente la dichiarazione universale dei diritti umani ha cercato di oggettivare questa etica in-

dividuale. Mettere in luce dinamiche multidimensionali come questa può essere il compito di un'antropologia dei movimenti sociali che comprende il proprio oggetto di ricerca in modo relazionale, simile al divenire-folle di Alice.

Considerazioni conclusive

In questo contributo ho tentato di indagare le possibili relazioni tra paradigmi di analisi dei movimenti e pratica etnografica. Ho cercato di dimostrare che si può osservare uno spostamento teorico verso un maggiore apprezzamento della razionalità degli attori collettivi o verso singole soggettività. Le interazioni tra le teorie e l'etnografia possono risultare profondamente proficue in entrambe le direzioni. Da un lato, la storia convenzionale degli studi dei movimenti potrebbe approfittare dell'enfasi della contraddittorietà e complessità intrecciata delle pratiche quotidiane. Dall'altro, la pratica etnografica può approfittare in vari modi dalle teorie dominanti sui movimenti. Qui ho menzionato soltanto il ripensamento di un concetto di 'pratica' troppo ristretto. Seguendo il 'divenire-folle' di Gilles Deleuze, è la pratica etnografica che potrebbe essere in grado di comprendere lo sviluppo di nuove direzioni nella società, proprio per il suo interesse verso le periferie, le micro-politiche e le situazioni che coinvolgono molteplici livelli intrecciati tra loro.

Bibliografia

- ABELES M. (2001), *Politica, gioco di spazi*, Meltemi, Roma.
- ABELMANN N. (1997), *Reorganizing and Recapturing Dissent in 1990s South Korea*, pp. 250-276, in FOX R. - STARN O. (a cura di) *Between Resistance and Revolution. Cultural Politics and Social Protest*, Rutgers University Press, London.
- ABU-LUGHOD L. (1990), *The romance of resistance: tracing transformations of power through Bedouin women*, "American Ethnologist", vol. 17, n. 1, 1990, pp. 41-55.
- ACSELRAD H. (a cura di) (2008), *Cartografias Sociais e Território*, IPPUR/UFRJ, Rio de Janeiro.
- ADORJAN I. (2007), *Impure Utopia: Towards a Relational Conception of Civil Society and Counterhegemonic Mobilization*, relazione presentata in occasione dell'"Open Refereed Roundtables: Theory I Saturday" dell'"Annual meeting of the American Sociological Association", 11 agosto, New York.
- AGAMBEN G. (2005[1995]), *Homo Sacer: il potere sovrano e la nuda vita*, Einaudi, Torino [*Homo sacer: sovereign power and bare life*, Stanford University Press, Stanford].
- AGAMBEN G. (1996), *Mezzi senza fine. Note sulla politica*, Bollati Boringhieri, Torino.
- AGAMBEN G. (2003), *Stato di eccezione*, Bollati Boringhieri, Torino.
- AGIER M. (2005), *Ordine e disordini dell'umanitario. Dalla vittima al soggetto politico*, in VAN AKEN M. (a cura di), *Rifugiati*, Meltemi, Roma.
- AGIER M.–BOUCHERT-SAULNIER B. (2003), *Espaces humanitaires, espaces d'exception*, pp. 245-267, in WEISSMAN F. (a cura di), *À l'ombre des guerres justes. L'ordre international cannibale et l'action humanitaire*, Flammarion, Paris.
- AGIER M. (2002a), *Aux bords du monde, les réfugiés*, Flammarion, Paris.
- AGIER M. (2002b), *Between War and City. Towards an urban anthropology of refugee camps*, "Ethnography", vol. 3, n. 3, 2002, pp. 317-347.
- AGIER M. (2008), *From refugee camps to the invention of cities*, relazione presentata in occasione della conferenza "I campi dei rifugiati: metafore urbane e invenzioni della città", Università degli studi di Bologna, 1 febbraio, Bologna.
- ALBRO R. (2005), *'The Water is Ours, Carajo!' Deep Citizenship in Bolivia's Water War*, pp. 249-271, in NASH J. (a cura di), *Social Movements. An Anthropological Reader*, Blackwell, Oxford.
- ALLEGRETTI G. (2006), *Politiche di Partecipazione in Venezuela. L' inizio di un percorso di statuizione normativa*, "Democrazia e Diritto", n. 4, 2006, pp. 1-30.
- ALMEIDA A.W.–SANTOS G.S. (2009), *Estigmatização e território. Mapeamento situacional dos indígenas em Manaus*, EDUA/Casa 8, Manaus.
- ALMEIDA A.W.–SHIRAIISHI J.–CARVALHO MARTINS C. (2005), *Guerra Ecológica nos Baçaúais- o processo de devastação dos palmeirais, a elevação do preço de commodities e o aquecimento do mercado de terras na Amazônia*, MIQCB/PNCSA, São Luis.
- ALMEIDA A.W. (2003), *Distinguir e Mobilizar: duplo desafio face às políticas governamentais*, "Revista Tipiti", vol. 12, n. 4, 2003, pp. 6-7.

- ALMEIDA A.W. (2008), *Antropologia dos Archivos da Amazônia*, Casa 8, Rio de Janeiro.
- ALTERMAN J. (1998), *New Media, New Politics? From Satellite Television to the Internet in the Arab World*. Washington Institute for Near East Policy, Washington.
- ALVAREZ S. E.–ESCOBAR A. (a cura di) (1992), *The Making of Social Movements on Latin America.*, Westview Press Boulder, San Francisco - Oxford.
- ÁLVAREZ S.E.–DAGNINO E. - ESCOBAR A. (1998), *Introduction: The Cultural and the Political in Latin American Social Movements*, pp. 1-29, in ALVAREZ S.E.–DAGNINO E. – ESCOBAR A. (a cura di) *Cultures of Politics, Politics of Culture. Re-visioning Latin American social movements*, Westview, Boulder.
- AMATO G. (1979), *Le istituzioni per il governo dell'economia*, pp. 657-718, in TARROW S.–GRAZIANO L., *La crisi italiana*, Einaudi, Torino.
- ANDERSON B. (1996 [1983]), *Comunità immaginate. Origine e diffusione dei nazionalismi*, Manifesto Libri, Roma [*Imagined communities*, Verso, London].
- ANDRETTA M. (2005), *Il framing del movimento contro la globalizzazione neoliberista*, “Rassegna Italiana di Sociologia”, vol. 54, no. 2, 2005, pp. 249-274.
- APOSTOLI CAPELLO E. (2007), *Etnicità zapatista: tradire la tradizione?*, “Quaderni di Thule – Atti del XXIX Convegno di Americanistica del Centro di Studi Americanistici ‘Circolo Amerindiano’”, n. 7, 2007, pp. 51-63.
- APOSTOLI CAPELLO E. (2008), *Lo zapatismo: uso locale e internazionale di un artefatto intellettuale*, “Quaderni di Thule – Atti del XXX Convegno di Americanistica del Centro di Studi Americanistici ‘Circolo Amerindiano’”, n. 8, 2008, pp. 131-142.
- APPADURAI A. (2001[1996]), *Modernità in polvere. Dimensioni culturali della globalizzazione*, Meltemi, Roma [*Modernity at Large. Cultural Dimensions of Globalization*, University of Minnesota Press, Minneapolis].
- ARENDT H. (1966[1951]), *The Origins of Totalitarianism*, Brace & World, New York.
- AUGÈ M. (1997), *Storie del presente. Per un'antropologia dei mondi contemporanei*, Il Saggiatore, Milano.
- AUYERO J. (2003), *The Moral Politics of Argentine Crowds*, “Mobilization”, vol. 9, n. 3, 2003 pp. 78-98.
- AUYERO J. (2006), *On domination and inequality: the case of patronage in contemporary Argentina*, “Iberoamericana”, vol. XXXVI, n. 2, 2006, pp. 159-174.
- AVANZA M. (2008), *Comment faire de l'ethnographie quand on n'aime pas «ses indigènes»? Une enquête au sein d'un mouvement xénophobe*, pp. 34-67, in FASSIN D. - BENSA A. (a cura di) *Les politiques de l'enquête. Épreuves ethnographiques*, La Découverte, Paris.
- BAIERLE S.G. (1998), *The Explosion of Experience: The Emergence of a New Ethical-Political Principle in Popular Movements in Porto Alegre, Brazil*, pp. 118-140, in ÁLVAREZ S.E. - DAGNINO E. - ESCOBAR A. (a cura di), *Cultures of Politics, Politics of Culture. Re-Visioning Latin American Social Movements*, Westview, Boulder.
- BALANDIER G. (1988), *Le Désordre. Eloge du Mouvement*, Fayard, Paris.
- BALESTRINI N.–MORONI P. (2005), *L'Orda d'oro 1968-1977 – La grande ondata rivoluzionaria e creativa, politica ed esistenziale*, Feltrinelli, Milano.
- BAMONTE G.–CONSIGLIO V. (2003), *Popoli indigeni e Nazioni Unite*, Bulzoni, Roma.
- BAMONTE G. (2003), *Indigeni, indigenismo e diritti umani*, Bulzoni, Roma.

- BARROWS S. (1981). *Distorting Mirrors: Visions of the Crowd in Late Nineteenth-Century France*, Yale University Press, New Haven.
- BARTH F. (1969), *Ethnic groups and boundaries*, Little Brown, Boston.
- BAGNASCO A.–BARBAGLI M. - CAVALLI A. (1997), *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna.
- BARTOLOMÉ M.A. (1995[1998]), *Movimenti etnopolitici e autonomie indigene in Messico*, pp. 78-107, in COLAJANNI A. (a cura di), *Le piume di Cristallo: Indigeni, nazioni e Stato in America Latina*, Meltemi, Roma.
- BARTRA R. (1992), *The imaginary network of political power*, Rutgers University Press, New Brunswick.
- BAUMAN Z. (2002[2000]), *Modernità liquida*, Laterza, Bari [*Liquid Modernity*, Polity, Cambridge].
- BAUMAN Z. (2002[1999]), *La solitudine del cittadino globale*, Feltrinelli, Milano [*In Search of Politics*, Polity, Cambridge].
- BAUMAN Z. (2008), *Individualmente insieme*, Diabasis, Reggio Emilia.
- BEAULIEU E. (2006). *Social Movements, Social Change, and Transnationalization: Towards a Feminist and Anthropological Framework*, relazione presentata in occasione del congresso “Transnationalisation des solidarités et mouvements des femmes”, 27-28 aprile, Montreal, Canada.
- BEJARANO C. (2003), *Las Super Madres de Latino America. Transforming Motherhood and Houseskirts by Challenging Violence in Juárez, México, Argentina, and El Salvador*, pp. 404-428, in ALDAMA A. J. (a cura di), *Violence and the Body. Race, Gender, and the State*, Indiana University Press, Bloomington.
- BENECCHI D. (a cura di) (1977), *I non garantiti. Il movimento del '77 nelle università*, Savelli, Roma.
- BENFORD R. - SNOW D. (2000), *Framing Processes and Social Movements: An Overview and Assessment*, “Annual Review of Sociology”, n. 26, 2000, pp. 611–639.
- BERTILOTTI T. (a cura di) (2006), *Altri Femminismi. Corpi, Culture, Lavoro*, Manifestolibri, Roma.
- BEZZA B.–DATOLA S.–GALLESSI R. (1981), *Le lotte degli elettromeccanici*, Franco Angeli, Milano.
- BHABHA H. (2001[1994]), *I luoghi della cultura*, Meltemi, Roma [*The Location of Culture*, Routledge, New York, London].
- BHIEL J.–GOOD B. - KLEINMAN A. (2007), *Subjectivity: Ethnographic Investigations*, University of California Press, Berkley.
- BIANCHI S.–CAMINITI L. (a cura di) (2004 [1997]), *Settantasette. La rivoluzione che viene*, Derive Approdi, Roma.
- BIANCHI S.–CAMINITI L. (a cura di) (2007), *Gli Autonomi, vol. 1: le teorie, le lotte, la storia*, Derive Approdi, Roma.
- BLOCH M. (1997), *The Uses of Schooling and Literacy in a Zafimaniry Village*, pp. 87-97, in STREET B. (a cura di), *Cross-Cultural Approaches to Literacy*, Cambridge University Press, Cambridge.
- BLUMER H. (1939), *Collective Behavior*, pp. 219–28, in R. E. PARK (a cura di), *An Outline of the Principles of Sociology*, Barnes & Noble, New York.
- BLUMER H. (1994), *Social Movements*, pp. 60-81, in LYMAN S. M. (a cura di), *Social movements. Critiques, concepts, case-studies*, Macmillan, Basingstoke.

- BOANO C.–FLORIS F. (2005), *Città nude. Iconografia dei campi profughi*, Franco Angeli, Milano.
- BOBBIO N. (1976), *Gramsci e la concezione della società civile*, Feltrinelli, Milano.
- BOBBIO N. (2006), *Liberalismo e Democrazia*, Simonelli, Milano.
- BOLLETTIN P. (2007), *L'acquisizione e l'incorporazione dei Kuben gnômoia tra i Mebengokré del fiume Bakajá (Amazzonia brasiliana)*, Tesi di Laurea Magistrale - Università degli Studi di Perugia, Perugia.
- BOLLETTIN P. (2008), *La divisione in classi d'età tra i Kayapó-Xikrin (Mebengokré) del Rio Bakajá*, pp. 99-114, in BAMONTE G.–BOLLETTIN P. (a cura di), *Amazzonia Indigena 2007. Resoconti di ricerca sul campo*, Bulzoni, Roma.
- BOLLETTIN P. (2010), "Storia di Lince" e la costruzione mitica dell'Alterità tra i mebengokré, relazione presentata in occasione del Convegno "Lévi-Strauss. Letture e commenti", 21 - 22 gennaio, Genova.
- BONI S. (2006), *Vivere senza padroni: Antropologia della sovversione quotidiana*, Eleuthera, Milano.
- BONI S. (2009), *La democrazia diretta dei Consejos Comunales?*, contributo pubblicato online il 30 gennaio (<http://anarchica-Bologna/a-rivista/340/37.htm>)
- BONI S. (2010), *Ripensare il movimento anarchico nell'era del collasso*, "Libertaria", vol. 12, n. 1-2, 2010, pp. 21-31.
- BONI S. (2011), *Culture e poteri. Un approccio antropologico*, Elèuthera, Milano.
- BONI S. (2011), *Il potere popolare in Venezuela: partecipazione e tensioni nei Consejos Comunales*, "Partecipazione e Conflitto", vol. 2, n. 1, 2011, pp. 34-56.
- BORGES J. L. (2006), *El hacedor*, Alianza Editorial, Buenos Aires.
- BOROFKY R. (2005), *Yanomami: the fiere controversy and what we can learn from it*, University of California Press, Berkley - Los Angeles.
- BOURDIEU P.–WACQUANT L. J. D. (1992), *Reponses pour une anthropologie reflexive*, Edition du Seuil, Paris.
- BOURDIEU P. (1980), *Le sense pratique*, Minuit, Paris. [Trad. it. 2003: *Il senso pratico*, Armando, Milano].
- BOURDIEU P. (1998), *Contrafogos: táticas para enfrentar a invasão neoliberal*, Jorge Zahar Editor, Rio de Janeiro. [Trad. it. 1999: *Controfuochi*, Promozione Libri, Milano].
- BOURDIEU P. (2003 [1993]), *Miséria do Mundo*, Editions Voies, Petrópolis. [*La misère du monde*, Seuil, Paris].
- BUTLER J. (1990), *Gender Trouble: Feminism and the Subversion of Identity*, Routledge, New York.
- BUTLER J. (2004), *Le Pouvoir des Mots. Politique du performatif*, Editions Amsterdam, Paris.
- CALHOUN C. (1993), *What's New About New Social Movements? The Early 19th Century Reconsidered*, "Social Scientific History", vol. 23, n. 17, pp. 358-427.
- CANETTI E. (1978[1960]), *Crowds and Power*, Seabury Press, New York.
- CEF (Comisión Especial para Conocer y Dar Seguimiento a las Investigaciones Relacionadas con los Femicidios en la República Mexicana y a la Procuración de Justicia Vinculada) (2006), *Violencia feminicida en Chihuahua*, Congreso de la Unión, Cámara de Diputados, LIX Legislatura, México D.F.
- CERI P. (2003), *La democrazia dei movimenti*, Rubbettino, Cosenza.

- CHAKRAVARTY P.–SARIKAKIS K. (2006), *Media Policy and Globalization*, Edinburg University Press, Edinburg.
- CHATTERJEE P. (2004), *The Politics of the Governed. Reflections on popular politics in most of the world*, Columbia University Press, New York.
- CHIERICI M. (2006), *Chavez e il Venezuela*, l'Unità, Roma.
- CHOPRA R.–JEFFREY P. (2005), *Educational Regimes in Contemporary India*, Sage Publications, New Delhi.
- CIOTTI M. (2006), *In the past we were a bit "Chamar": Education as a self- and Community engineering process in northern India*, "Journal of the Royal Anthropological Institute", vol. 12, n. 4, 2006, pp. 899-916.
- CLIFFORD J.–MARCUS G. (1997[1986]), *Scrivere le Culture. Poetiche e Politiche dell'Etnografia*, Meltemi, Roma [*Writing Culture. The Poetics and Politics of Ethnography*, University of California Press, Berkeley].
- COELHO DE SOUZA M. (2002), *O Traço e o Circulo: o conceito de parentesco entre os Jê e seus antropólogos*, Tesi di dottorato – Universidade Federal de Rio de Janeiro UFRJ, Rio de Janeiro.
- COHEN J.L. (1985), *Strategy and identity: new theoretical paradigms and contemporary social movements*, "Social Research", vol. 52, no. 4, 1985, pp. 663-716.
- COHN C. (2005), *Relações de diferença no Brasil Central*, Tesi di dottorato - Universidade de São Paulo USP, São Paulo.
- COHN C. (2008), *Crescere come uno Xikrin: un'analisi dell'infanzia e dello sviluppo infantile tra i Kayapó-Xikrin del Rio Bacajá*, pp. 115-136, in BAMONTE G. – BOLLETTIN P. (a cura di), *Amazzonia Indigena 2007. Resoconti di ricerca sul campo*, Bulzoni, Roma.
- COLAJANNI A.–MANCUSO A. (2008), *Un futuro incerto. Processi di sviluppo e popoli indigeni in America Latina*, CISU, Roma.
- COLAJANNI A. (1998), *Le piume di cristallo. Indigeni, nazioni e Stato in America latina*, Meltemi, Roma.
- COLECTIVO SITUACIONES (2003), *Piqueteros. La rivolta argentina contro il neoliberismo*, Derive Approdi, Roma.
- COLLETTIVO REDAZIONALE «LA NOSTRA ASSEMBLEA» (a cura di) (1977), *Le radici di una rivolta. Il movimento studentesco a Roma: interpretazioni, fatti e documenti febbraio - aprile 1977*, Feltrinelli, Milano.
- COMAROFF J. (1985), *Body of power, spirit of resistance: the culture and history of a South African People*, University of Chicago Press, Chicago.
- COMAROFF J. (1985), *Body of power, spirit of resistance: the culture and history of a South African People*, University of Chicago Press, Chicago.
- COMAROFF J. (2006), *Oltre la politica della nuda vita. L'AIDS e l'ordine neoliberista*, pp. 51-70, in QUARANTA I. (a cura di), *Sofferenza sociale*, Meltemi, Roma.
- CORM G. (2005), *Le Liban Contemporain. Historie et Société*, La Découverte, Paris.
- CRAINZ G. (2003), *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni '80*, Donzelli, Roma.
- D'ORSI A. (2008), *Tendenze e futuro dell'antropologia americanista in ambito autotono. Partecipazione, collaborazione, implicazione*, pp. 99-112, in DE LAURI A. - ACHILLI L. (a cura di), *Pratiche e politiche dell'etnografia*, Meltemi, Roma.

- DALTON R.—KUECHLER M. (a cura di) (1990), *Challenging the Political Order. New Social and Political Movements in Western Democracies*, Polity Press, Cambridge.
- DAS V.—KLEINMAN A.—LOCK M.—RAMPHELE M.—REYNOLDS P. (a cura di) (2001), *Remaking a World. Violence, Social Suffering, and Recovery*, University of California Press, Berkeley.
- DAS V.—KLEINMAN A.—RAMPHELE M.—REYNOLDS P. (a cura di) (2000), *Violence and Subjectivity*, University of California Press, Berkeley.
- DAVIES J.C. (1962), *Towards a theory of revolution*, “American Sociological Review”, vol. 27, n. 1, 1962, pp. 5-18.
- DE CERTEAU M. (2001[1980]), *L'invenzione del quotidiano*, Edizioni Lavoro, Roma [*L'invention du quotidien. L'Artes de faire*, Union générale d'éditions, Paris].
- DE CERTEAU M. (2007), *La presa della parola e altri scritti politici*, Meltemi, Roma.
- DE LUNA G. (2006), *Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea*, Einaudi, Torino.
- DE NARDIS F. (2003), *Cittadini globali: origini e identità dei nuovi movimenti*, Carocci, Roma.
- DE SARIO B. (2009), *Resistenze Innaturali*, Agenzia X, Milano.
- DEI F. (2008), *La storia non si tocca! Memoria pubblica, violenza ed etica della ricerca*, pp. 40-67, in DE LAURI A.—ACHILLI L. (a cura di), *Pratiche e politiche dell'etnografia*, Meltemi, Roma
- DELCORE H.D. (2004), *Symbolic politics or generification. The ambivalent implication of tree ordination in the Thai environmental movement*, “Journal of Political Ecology”, vol. 11, n. 1, pp.1-30.
- DELEUZE G.—GUATTARI F. (2002[1991]), *Cos'è la filosofia?*, Einaudi, Torino [*Qu'est-ce que la philosophie?*, Minuit, Paris].
- DELEUZE G. (2005[1969]), *La logica del senso*, Feltrinelli, Milano [*Logique du sens*, Les Editions de Minuit, Paris].
- DELLA PORTA D. - DIANI M. (2006 [1999]), *Social Movements: An Introduction*, Blackwell, Oxford [*I movimenti sociali*, NIS, Roma].
- DELLA PORTA D.—MOSCA L. (2003), *Globalizzazione e Movimenti Sociali*, Manifesto Libri, Roma.
- DELLA PORTA D.—TARROW S. (2005), *Transnationals Processes and Social Activism: an Introduction*, Rowman & Littlefield, New York.
- DELLA PORTA D. (a cura di) (2006), *The Global Justice Movement: cross national and transnational perspectives*, Paradigm Publishers, Boulder.
- DI SILVIO R. (2008), *Parentele di confine. La pratica adottiva tra desiderio locale e mondo globale*, Ombrecorte, Verona.
- DUFFIELD M. (1997), *Ngo Relief in War Zones: Towards an Analysis of the New Aid Paradigm*, “Third World Quarterly”, vol. 18, n. 3, 1997, pp. 527-547.
- DUFFIELD M. (2001), *Global Governance and the New Wars: The Merging of Development and Security*, Zed, London.
- DUMONT L. (1983), *Essais sur l'Individualisme*, Seuil, Paris.
- EDELMAN M. (1999), *Peasants against Globalization: Rural Social Movements in Costa Rica*, Stanford University Press, Stanford.
- EDELMAN M. (2001), *Social Movement: Changing Paradigms and Form of Politics*, “Annual Review of Anthropology”, vol. 30, 2001, pp. 285-317.

- EISINGER P. K. (1973), *The Conditions of protest behaviour in American cities*, "American Political Science Review", vol. 67, no. 4, 1973, pp. 11-28.
- EL-GHOBASHY M. (2005), *The metamorphosis of the Muslim Brothers*, "International Journal of Middle East Studies", vol. 37, no. 3, 2005, pp. 373-395.
- ELYACHAR J. (2002), *Empowerment Money: The World Bank, Non-Governmental Organizations, and the Value of Culture in Egypt*, "Public Culture", vol. 14, n. 3, 2002, pp. 493-513.
- ESCOBAR A. (1997), *Cultural Politics and Biological Diversity. State, Capital, and Social Movements in the Pacific Coast of Colombia*, pp. 40-64, in FOX R. - STARN O. (a cura di), *Between Resistance and Revolution. Cultural Politics and Social Protest*, Rutgers University Press, London.
- ESCOBAR A. (1992), *Culture, Economics, and Politics in Latin American Social Movement Research*, pp. 62-88, in A. ESCOBAR - S. E. ALVAREZ (a cura di), *The Making of Social Movements in Latin America*, Westview, Boulder, San Francisco, Oxford.
- ESPIÑOZA V. (1988), *Para una historia de los pobres de la ciudad*, Ediciones Sur, Santiago del Chile
- ESTEVA G. (2008), *La Comune di Oaxaca*, Fondazione Neno Zanchetta, Napoli.
- FABIETTI U. (2000), *Nell'ecumene globale*, pp. 95-101, in FABIETTI U. - MALIGHETTI R. - MATERA V. (2000), *Dal tribale al globale*, Bruno Mondadori, Milano.
- FARRO A. (2006), *Italia alterglobal: movimento, culture e spazi di vita di altre globalizzazioni*, Franco Angeli, Milano.
- FASSIN D. - RECHTMAN R. (2007), *L'empire du traumatisme. Enquête sur la condition de victime*, Flammarion, Paris.
- FASSIN D. (2002), *La souffrance du monde. Considérations anthropologiques sur les politiques contemporaines de la compassion*, «L'Évolution psychiatrique», Vol.4, n. 67, 2002, pp. 676-689.
- FISCHER M.M. J. (1999), *Emergent Forms of Life: Anthropologies of Late or Postmodernities*, "Annual Review of Anthropology", vol. 28, 1999, pp. 455-478.
- FISCHER M.M.J.-MARCUS G. (a cura di) (1998[1996]), *Antropologia come critica culturale*, Meltemi, Roma [*Anthropology as Cultural Critique. An Experimental Moment in the Human Sciences*, University of Chicago Press, Chicago].
- FISHER W. (1991), *Dualism and its Discontents: Social Process and Village Fissioning Among the Xikrin Kayapo of Central Brasil*, Tesi di dottorato - University of Michigan, Michigan.
- FISHER W. (2000), *Rain Forest Exchange*, Institution Press, Washington.
- FOUCAULT M. (1966), *Les mots et les choses*, Gallimard, Paris.
- FOUCAULT M. (1977), *Microfisica del potere: interventi politici*, Einaudi, Torino.
- FOUCAULT M. (1984 [1976]), *La volontà di sapere*, Feltrinelli, Milano. [*La volonté de savoir*, Gallimard, Paris].
- FOUCAULT M. (1988[1973]), *Questo non è una pipa*, SE, Milano. [*Ceci n'est pas une pipe*, Fata Morgana, Paris].
- FOUCAULT M. (1990), *Difendere la società. Dalla guerra delle razze al razzismo di stato*, Ponte alle Grazie, Firenze.
- FOUCAULT M. (1994), *Le sujet et le pouvoir*, pp. 222-243, in FOUCAULT M. *Dits et écrits III*, Gallimard, Paris .

- FOUCAULT M. (1994), *Morale et pratiques de soi*, pp. 555-561, in FOUCAULT M. *Dits et écrits IV*, Paris, Gallimard.
- FOUCAULT M. (1994), *Poteri e strategie. L'assoggettamento dei corpi e l'elemento sfuggente*, Mimesis, Milano.
- FOUCAULT M. (2001[1976]), *La volontà di sapere. Storia della sessualità (vol. I)*, Feltrinelli, Milano [la volonté de savoir, Gallimard, Paris].
- FOUCAULT M. (2004[1972]), *L'ordine del discorso*, Einaudi, Torino [L'ordre du discours, Gallimard, Paris].
- FOX R.—STARN O. (1997), *Introduction*, pp. 1-34, in FOX R. - STARN O. (a cura di) *Between Resistance and Revolution. Cultural Politics and Social Protest*, Rutgers University Press, London.
- FREEMAN M. (1979), *Untouchable: An Indian Life History*, George Allen & Unwin, London.
- FRIEDMAN N.J. (1994), *Cultural Identity and Global Process*, Sage, London.
- FRIEDMAN N.J. (2000), *Globalization, class and culture in global systems*, "Journal of World-Systems Research", vol. VI, no. 3, 2000, pp. 636-656.
- FROMM E. (1941), *Escape from Freedom*, Rhinehart & Winston, New York.
- GABRIEL GARCIA MARQUEZ (1982), *Cent'anni di solitudine*, Mondadori, Milano.
- GALANTER M. (1963), *Law and Caste in Modern India*, "Asian Survey", vol. 3, n. 11 Nov., 1963, pp. 544-559.
- GALLI G. (2004) *Piombo Rosso. La storia completa della lotta armata in Italia dal 1970 a oggi*, Baldini Castaldi, Milano.
- GAMSON W. - MEYER D.S. (1996), *Framing political opportunity*, pp. 275-290, in MCADAM D.—MCCARTHY J.D. - ZALD M.N. (a cura di) *Opportunities, mobilizing structure, and framing*, Cambridge University Press, Cambridge.
- GANDY M. (2005), *Cyborg Urbanization: Complexity and Monstrosity in the Contemporary City*, "International Journal of Urban and Regional Research", vol. 29, no. 1, 2005, pp. 29-43.
- GARCÉS M. (2002), *Tomando su sitio. El movimiento de pobladores de Santiago, 1957-1970*, LOM Ediciones, Santiago de Chile.
- GARCIA C.I.—ARAMBUR C.I. (2009), *Universos socioespaciales. Procedencias y destinos*, INER-Universidad de Antioquia, Medellín, Bogotá.
- GATES B. (2000), *Business @ the Speed of Thought*, Warner Books, New York.
- GIACOMINI B. (1990), *Conoscenza e riflessività. Il problema dell'autoriferimento nelle scienze sociali*, Franco Angeli, Milano.
- GIANNINI I. (1991), *A Ave Resgatada: "A impossibilidade da leveza do Ser"*, Universidade de São Paulo USP, São Paulo.
- GIBB R. (2001), *Towards an Anthropology of Social Movements*, "Journal des anthropologues", vol. 85-86, no. 4, 2001, pp. 233-253.
- GINSBORG P. (2006[1989]), *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, Einaudi, Torino [A History of Contemporary Italy: Society and Politics, 1943-1988, Palgrave Macmillan, London].
- GIOVAGNOLI A. (1996), *Il partito italiano. La Democrazia Cristiana dal 1942 al 1994*, Laterza, Roma.
- GOFFMAN E. (1974), *Frame analysis: an essay on the organization of experience*, Northeastern University Press, New York.

- GOODY J. (2002), *Il Potere della Tradizione Scritta*, Bollati Boringhieri, Torino.
- GORDON C. (2006), *Economia selvagem. Ritual e mercadoria entre os índios Xikrin-Mebêngôkre*, Editora UNESP, Rio de Janeiro.
- GORRIGHE H. (2005), *Untouchable Citizens: Dalit Movements and Democratisation in Tamil Nadu*, Sage Publications, New Delhi.
- GRAEBER D. (2002), *The new anarchists*, "New Left Review", vol. 13, n. 2, 2002, pp. 61-73.
- GRAEBER D. (2008), *Nunca ha existido Occidente o la democracia emerge de los espacios intermedios*, in ROCA MARTÍNEZ B. (a cura di) *Anarquismo y Antropología. Relaciones e influencias mutuas entre la Antropología Social y el pensamiento libertario*, ta Editorial, Madrid, pp. 119-176.
- GRAEBER D. (2009), *Direct Action. An ethnography*, AK Press, Edinburgh.
- GRAMSCI A. (1958), *Gli scritti giovanili 1914-1918*, Einaudi, Torino.
- GUIRDY J.A.–KENNEDY M. D. - ZALD M. N. (2000), *Globalization and Social Movements*, pp. 1-53, in GUIRDY J. A. - M. D. KENNEDY - M. N. ZALD (a cura di), *Globalization and Social Movements: Culture, Power, and the Transnational Public Sphere*, Michigan University Press, Michigan.
- GUPTA A. (1995), *Blurred Boundaries: The Discourse of Corruption, the Culture of Politics and the Imagined State*, "American Ethnologist", vol. 22, n. 2, 1995, pp. 375-402.
- GUPTOO N. (1993), *Caste and Labour: Untouchable Social Movements in Urban Uttar Pradesh in the early Twentieth Century*, pp. 23-56, in ROBB P., *Dalit Movements and the Meanings of Labour in India*, Oxford University Press, New Delhi.
- HABERMAS J. (1981), *New social movements*, "Telos", vol. 49, n. 3, 1981, pp. 33-37.
- HABERMAS J. (2008[1996]), *L'inclusione dell'altro. Studi di teoria politica*, Feltrinelli, Milano [*Die Einbeziehung des Anderen*, Suhrkamp, Frankfurt].
- HALE C. R. (a cura di) (2008), *Engaging Contradictions. Theory, Politics, and Methods of Activist Scholarship*, University of California Press, Berkeley.
- HALL S. (2006), *Politiche del Quotidiano*, Il Saggiatore, Milano.
- HANAFI S. (2005), *Spacio-cide and bio-politics: the Israeli colonial project. From 1947 to the Wall*, pp. 56-98, in SORKIN M. (a cura di) *Against the Wall*, Pluto Press, New York, London.
- HANNERZ U. (1996), *Transnational Connections. Culture, People, Places*, Routledge, London.
- HARDT M.–NEGRI A. (2002), *Impero. Il nuovo ordine della globalizzazione*, Rizzoli, Milano.
- HARDT M.–NEGRI A. (2004), *Moltitudine: guerra e democrazia nel nuovo ordine imperiale*, Rizzoli, Milano.
- HARDTMANN E. (2003), *Our Fury is Burning: Local Practice and Global Connections in the Dalit Movement*, Stockholm University - Department of Social Anthropology, Stockholm.
- HARNECKER M. (1995), *Haciendo camino al andar. Experiencias de ocho gobiernos locales de América Latina*, Monte Ávila, Caracas.
- HARVEY D. (1997), *La crisi della modernità*, Il Saggiatore, Milano.
- HARVEY D. (2005), *A brief history of neo-liberalism*, Oxford University Press, Oxford.

- HARVEY D. (2007[2005]), *Breve storia del Neoliberalismo*, Il Saggiatore, Milano [*A Brief History of Neoliberalism*, Oxford University Press, Oxford].
- HERZFELD M. (2000), *Anthropology. Theoretical Practice in Culture and Society*, Blackwell Publishers, Oxford.
- HOBBSBAWM E. (1994), *A era dos extremos- o breve século XX (1914-1991)*, Cia das Letras, São Paulo.
- HOBBSBAWM E.J. (1959[1966]), *I ribelli. Forme primitive di rivolta sociale*, Einaudi, Torino [*Primitive Rebels*, The University Press, Manchester].
- HOLLOWAY J. (2002[2004]), *Cambiare il mondo senza prendere il potere. Il significato della rivoluzione oggi*, IntraMoenia, Napoli.
- HOLLOWAY J. (2004[2002]), *Cambiare il mondo senza prendere il potere. Il significato della rivoluzione oggi*, Intra Moenia, Napoli [*Change the world without taking power*, Pluto Press, London].
- HONNETH A. (2002[1986]), *La critica del potere. La teoria della società in Adorno, Foucault e Habermas*, Edizioni Dedalo, Bari [*Kritik der Macht: Reflexionsstufen einer Kritischen Gesellschaftstheorie*, Suhrkamp, Frankfurt].
- HOOFD I. M. (2009), *Activism, Acceleration, and the Humanist Aporia: Indymedia Intensified in the Age of Neoliberalism*, "Cultural Politics", vol. 5, no. 2, 2009, pp. 199-228.
- HURTADO H. (2005), *El oficio de la etnografía política. Dialogo con Javier Auyero*, "Icnos: Revista de Ciencias Sociales", vol. 22, n. 2, 2005, pp. 109-126.
- JÁCOME F. (2007), *La Sociedad Civil en Venezuela: Tendencias Actuales*, pp. 205-255, in SORJ B. - DARCY DE OLIVEIRA M. (a cura di) *Sociedad Civil y Democracia en América Latina: crisis y reinención de la política*, Ediciones Centro Edelstein, Rio de Janeiro.
- JAFFRELOT C. (1998), *The Bahujan Samaj Party in North India: No Longer Just a Dalit Party?*, "Comparative Studies of South Asia, Africa and the Middle East (formerly South Asia Bulletin)", vol. XVIII, n. 1, 1998, pp. 35-52.
- JAFFRELOT C. (2000), *The Rise of the Other Backward Classes in the Hindi Belt*, "The Journal of South Asia Studies", Vol 59, n. 1, 2000, pp. 86-108.
- JAFFRELOT C. (2005), *Dr. Ambedkar and Untouchability: Fighting the Indian Caste System*, Columbia University Press, New York.
- JEFFREY C. - DYSON J. (2008), *Telling Young Lives: Portraits of Global Youth*, Temple University Press, Philadelphia.
- JEFFREY C.-JEFFREY P.-JEFFREY R. (2004), "A Useless Thing!" or "Nectar of the Gods?" *The Cultural Production of Education and Young Men's Struggles for Respect in Liberalising North India*, "Annals of the Association of American Geographers", vol. 94, n. 4, 2004, pp. 961-981.
- JEFFREY C.-JEFFREY P.-JEFFREY R. (2008), *Degrees Without Freedom: Education, Masculinities and Unemployment in North India*, Stanford University Press, Stanford.
- JOURDAN L. (2010), *Generazione Kalashnikov. Un antropologo dentro la guerra in Congo*, Laterza, Bari.
- JUNGEMANN (2008), *Organizaciones sociales y anclaje territorial*, Cuadernos del Cendes, Madrid.
- KAVIRAS S. (1984), *On the crisis of political institutions in India*, "Contributions to Indian Sociology", vol. 18, n. 2, 1984, pp. 12-45.

- KHAGRAM S.—RIKER J.V.—SIKKINK K. (a cura di) (2002), *Restructuring World Politics. Transnational Social Movements, Networks, and Norms*, University of Minnesota Press, Minneapolis.
- KHERA R. (2008), *Empowerment Guarantee Act*, “Economic and Political Weekly”, 30 agosto, pp. 8-10.
- KLANDERMANS B.—STAGGENBORG S. (a cura di) (2002), *Methods of Social Movement Research*, University of Minnesota Press, Minneapolis, London.
- KOCKELMAN P. (2007), *Agency. The Relation between Meaning, Power, and Knowledge*, “Current Anthropology”, vol. 48, n. 3, 2007, pp. 23-45.
- KOENSLER A. (2008), *Amicizie vulnerabili. Coesistenza e conflitto in Israele*, Morlacchi, Perugia.
- KOENSLER A. (2010), *Practices of Realities. Demolition and Reconstruction of a Ghost-Village in Israel*, “Cultural Politics”, 2010, vol. 9, n. 3, 2010, pp. 357-382.
- KORNHAUSER A. (1959) *The politics of mass society*, Free Press, Glencoe.
- KURZMAN C. (2008), *Introduction. Meaning-Making in Social Movements*, “Anthropology Quarterly”, vol. 81, n. 1, 2008, pp. 95-126.
- LACLAN E.—MOUFFE C. (1985), *Hegemony and Social Strategy: Towards a Radical Democratic Politics*, Verso Publishing, London.
- LACLAN E.—MOUFFE C. (1987), *Resource Mobilization and Social Movements: A Partial Theory*, in MC CHARTHY J.D. - ZALD M.N. (a cura di), *Social Movements in An Organizational Society*, Transaction Publisher, Chicago.
- LACLAU E. (2005) *On populist reason*, Verso, London.
- LAFARGUE P. (2010), *Le droit à la paresse. Réfutation du droit au travail de 1848*, La Découverte, Paris.
- LAGARDE M. (1997), *Democracia genérica*, REPEN-MÉXICO Mujeres para el diálogo, México D. F.
- LATOUR B. (2000[1999]), *Politiche della natura. Per una democrazia delle scienze*, Raffaello Cortina, Milano.
- LAZAR M. (2008), *L'Italia sul filo del Rasoio. La Democrazia nel Paese di Berlusconi*, Rizzoli, Milano.
- LE BON G. (1982), *The crowd. The study of the popular mind*, Unwin, London.
- LEPRE A. (1993), *storia della prima repubblica dal 1942 al 1992*, Il Mulino, Bologna.
- LÉVI-STRAUSS C. (1993[1991]), *História de Lince*, Companhia das Letras, São Paulo [Histoire de Lynx, Seuil, Paris].
- LUXEMBURG R. (2004[1922]), *La rivoluzione russa: un esame critico*, Massari, Napoli [Die Russische Revolution: eine kritische Würdigung, Suhrkamp, Frankfurt].
- LYOTARD J.F. (1979), *La Condition Postmoderne*, Les Éditions de Minuit, Paris.
- MAGGI S. (2006), *La 600 ed il telefono. Una rivoluzione sociale*, in CARDINI A. (a cura di), *Il Miracolo economico italiano 1958-1963*, Il Mulino, Bologna.
- MAHON M. (2000), *The visible evidence of cultural producers*, “Annual Review of Anthropology”, vol. 29, pp. 467-492.
- MALIGHETTI R. (2004), *Il Quilombo di Frechal. Identità e lavoro su campo in una comunità brasiliana di discendenti di schiavi*, Cortina, Milano.
- MALIGHETTI R. (2005a), *Oltre lo sviluppo. Le prospettive dell'antropologia*, Meltemi, Roma.

- MALIGHETTI R. (2005b), *Fine dello sviluppo. Emergenza o decrescita?*, pp. 32-44, in MALIGHETTI R. (a cura di), *Oltre lo Sviluppo. Le prospettive dell'antropologia*, Meltemi, Roma.
- MALKKI L. (1995), *Purity and Exile: Violence, Memory, and National Cosmology among Hutu Refugees in Tanzania*, University of Chicago Press, London, Chicago.
- MALKKI L. (2002), *News from nowhere. Mass displacement and globalized 'problems of organization'*, "Ethnography", vol. 3, n. 3, 2002, pp. 351-360.
- MALTHEUS J. (2008), *Quién controla los consejos comunales?*, relazione pubblicata online (<http://www.aporrea.org/http://www.aporrea.org>).
- MARCHETTI C. (2005), *La geografia del campo: 'fuori' vs 'dentro'*, in BOANO C. - FLORIS F. (a cura di), *Città nude. Iconografia dei campi profughi*, Franco Angeli, Milano.
- MARCHETTI C. (2006), *Un mondo di rifugiati. Migrazioni forzate e campi profughi*, EMI, Bologna.
- MARCUS G., (1995), *Ethnography in/of the World System: the Emergence of Multisited Ethnography*, "Annual Review of Anthropology", vol. 24, 1995, pp. 95-117.
- MARCUS G. (a cura di) (1996), *Connected: Engagements with Media at the Century's End*, University of Chicago Press, Chicago.
- MARX K. (1880), *A Workers' Inquiry*, "La Revue socialiste", 20 Aprile, 1880, pp. 4-9.
- MAZZINI J. (2006), *I dati della crescita*, in CARDINI A. (a cura di) *Il Miracolo economico italiano 1958-1963*, Il Mulino, Bologna, pp. 32-56.
- MCADAM D. - MCCARTHY J. D. - ZALD M. N. (1996), *Comparative Perspectives on Social Movements: Political Opportunities, Mobilizing Structures, and Cultural Framing*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MCADAM D.-TARROW S.-TILLY C. (2001), *Dynamics of contention*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MCADAM D. (1999), *Political process and the development of black insurgency, 1930-1970*, University of Chicago Press, Chicago.
- MCCARTHY J.D.-ZALD M.N. (1973), *The trend of social movements in America: professionalisation and resource mobilization*, General Learning Press, Morristown.
- MCCARTHY J.D.-ZALD M.N. (1977), *Resource mobilization and social movements: a partial theory*, "American Journal of Sociology", vol. 82, n. 1, 1977, pp. 1212-1241.
- MEDEIROS C. (2001), *Civilizing the Popular? The Law of Popular Participation and the Design of a New Civil Society in 1990s Bolivia*, "Critique of Anthropology", vol. 21, n. 4, 2001, pp. 401-425.
- MELUCCI A. (1977), *Sistema politico, partiti e movimenti sociali*, Feltrinelli, Milano.
- MELUCCI A. (1990), *L'azione volontaria tra società civile e sistema politico*, pp. 11-20, in TOMAI B. (a cura di), *Associazionismo, volontariato e nuova cittadinanza sociale*, Cens, Milano.
- MELUCCI A. (1991[1982]), *L'invenzione del presente. Movimenti sociali nelle società complesse*, Il Mulino, Bologna
- MELUCCI A. (1995), *The new social movements revisited: reflections on a sociological misunderstanding*, pp. 107-119, in MEHEU L. (a cura di), *Social movements and social classes*, Sage Publications, London.
- MELUCCI A. (1996), *Challenging Codes. Collective Action in the Information Age*, Cambridge University Press, Cambridge.

- MELUCCI A. (a cura di) (1984), *Altri codici. Aree di movimento nella metropoli*, il Mulino, Bologna.
- MEMBRETTI A.—VITALE T. (2007), *In nome di chi? Partecipazione e rappresentanza nelle mobilitazioni locali*, Franco Angeli, Milano.
- MEMBRETTI A. (2003), *Leoncavallo S.P.S.: Spazio Pubblico Autogestito*, Ed. Leoncavallo, Milano.
- MENDELSON O.—VICZIANY M. (1998), *The Untouchables: Subordination, Poverty and the State in Modern India*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MERKLEN D. (2002), *Le quartier et la barricade: Le local comme lieu de repli et base du rapport au politique dans la révolte populaire en Argentine*, "L'Homme et la société", vol. 12, no. 3, 2002, pp. 143-164.
- MEZZADRA S. (a cura di) (2002), *Sub-altern Studies: Modernità e Postcolonialismo*, Ombre Corte, Verona.
- MICELLI S. (2007), *Introdução: A força do sentido*, in BOURDIEU P., *A economia das trocas simbólicas*, Perspectiva, São Paulo.
- MICHAEL S. (2007), *Dalits in Modern India: Vision and Values*, Sage Publications, New Delhi.
- MIGIONE G.G. (1991), *Il caso italiano ed il contesto internazionale*, pp. 76-98, in A. AGOSTI—PASSERINI L.—NICOLA TRANFAGLIA, *La cultura ed i luoghi del '68*, Atti del convegno organizzato dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino, Franco Angeli, Milano.
- MILLER D.—SLATER D. (2000), *The Internet: an Ethnographic Approach*, Berg, Oxford, New York.
- MONÁRREZ FRAGOSO J.E. (2009), *Trama de una injusticia. Femicidio sexual sistémico en Ciudad Juárez*, El Colegio de la Frontera Norte, Miguel Ángel Porrúa.
- MOON V. (2002), *Growing up Untouchable in India*, Vistar Publications, New Delhi.
- MORRIS B. (1987), *Anthropological studies on religion. An introductory text*, Cambridge University Press, Cambridge.
- MOSCATI R. (2004), *Il movimento di contestazione degli studenti nel 1968 e l'università irrimediabile*, contenuto in *I due bienni rossi del novecento 1919-20 e 1968-69. Studi ed interpretazioni a confronto*, Atti del convegno nazionale di Firenze, 20-22 settembre, 2004.
- MOSCO V. (2004), *The Digital Sublime: Myth, Power, and Cyberspace*, MIT Press, Cambridge MA.
- MOSSE D. (2005), *Global Governance and the Ethnography of International Aid*, pp. 1-36, in MOSSE D. (a cura di) *The Aid Effect. Giving and Governing in International Development*, Pluto Press, London.
- MUNCK R. (2000), *Labour in the Global. Challenges and Prospects*, in: COHEN R. - RAI S. M. (a cura di) *Global social movements*, Continuum, New York.
- NASH J. (a cura di) (2007), *Social Movements. An Anthropological Reader*, Blackwell Malden, Oxford, Carlton.
- NEGRI A. (2006), *Movimenti nell'impero. Passaggi e paesaggi*, Cortina Raffaello, Milano.
- NEGROPONTE N. (1995), *Being Digital*, Vintage, New York.
- NEVEU E. (2001), *I movimenti sociali*, Il Mulino, Bologna.

- OBERSCHALL A. (1973), *Social Conflict and Social Movements*, New Jersey, Prentice-Hall.
- OLIVEIRA J.P. (1999), *Entrando e saindo da mistura: os índios nos censos nacionais*, "Ensaio em Antropologia Histórica", vol. 34, n. 2, 1999, pp. 124-151.
- OLSON M. (1966), *The Logic of Collective Action*, Harvard University Press, Cambridge.
- OMVEDT G. (1994), *Dalits and the Democratic Revolution: Dr. Ambedkar and the Dalit Movement in Colonial India*, Sage Publications, New Delhi.
- ORTNER S. (2005), *Subjectivity and Cultural Critique*, "Anthropological Theory", vol. 5, n. 1, 2005, pp. 31-52
- ORTNER S.B. (2006), *Anthropology and Social Theory. Culture, Power and the Acting Subject*, Duke University Press, Durham, London.
- OSELLA C.—OSELLA F. (1998), *Friendship and Flirting: Micro-Politics in Kerala, South India*, "The Journal of the Royal Anthropological Institute", vol. 4, n. 2, 1998, pp. 189-206.
- OSELLA C.—OSELLA F. (1999), *From Transience to Immanence: Consumption, Life-Cycle and Social Mobility in Kerala, South India*, "Modern Asian Studies", vol. 33, n. 4, 1999, pp. 989-1020.
- OSELLA C.—OSELLA F. (2000), *Migration, Money and Masculinity in Kerala*, "The Journal of the Royal Anthropological Institute", vol. 6, n. 1, 2000, pp. 117-133.
- OSELLA F.—GARDNER K. (2004), *Migration, modernity and social transformations in South Asia*, Sage Publications, New Delhi.
- OUATTARA F. (2004), *Une étrange familiarité. exigences de l'anthropologie «chez soi»*, "Cahiers d'Études Africaines", vol. 3, n.175, 2004, pp. 635-658.
- PAI S. (2002), *Dalit Assertion and the Unfinished Democratic Revolution: The Babujan Samaj Party in Uttar Pradesh*, Sage Publications, New Delhi.
- PALEY J. (2002), *Toward an Anthropology of Democracy*, "Annual Review of Anthropology", n. 31, 2002, pp. 469-496.
- PANDOLFI M. (2005), *Sovranità mobile e derivate umanitarie*, pp. 151-185, in MALIGHETTI R. (a cura di), *Oltre lo sviluppo*, Meltemi, Roma.
- PARRY J. (2004) *The Marital History of 'A Thumb-Impression Man'*, pp. 281-318, in ARNOLD D.- BLACKBURN S. (a cura di) *Telling Lives in India: Biography, Autobiography, and Life History*, Permanent Black, New Delhi.
- PARRY J. (2005), *Changing Childhoods in Industrial Chhattisgarh*, pp. 276-298, in CHOPRA R. - JEFFREY P. (a cura di) *Educational Regimes in Contemporary India*, Sage Publications, New Delhi.
- PEPINO D. (2009), *Delta in rivolta. Suggestimenti da una "insurrezione asimmetrica"*, Porfido, Torino.
- PERES S. (2009), *Il Movimento indigeno e l'Etnologia Indigena nel Nord ovest amazzonico: l'emergere etnico e la politica dell'identità nel Rio Negro*, pp. 169-186, in BOLLETTIN P.—MONDINI U. (a cura di), *Ricerca sul Campo in Amazzonia*, Bulzoni, Roma.
- PÉREZ-VITORIA S. (2005[2007]), *Il ritorno dei contadini*, Jaca Book, Milano [*Les paysans sont de retour: essai*, Actes Sud, Aix en Provence].
- PETERSON M. A. (2005), *Anthropology and Mass Communication: Media and Myth in the New Millennium*, Berghahn Books, New York - Oxford.

- PFAFFENBERGER B. (1992). *Social Anthropology of Technology*, "Annual Review of Anthropology", n. 21, pp. 491-516.
- PFAFFENBERGER B. (1988), *Fetished Objects and Humanised Nature: Towards an Anthropology of Technology*, "New Series", vol. 2, n. 23, 1988, pp. 236-252.
- PIASERE L. (2002), *L'etnografo imperfetto. Esperienza e cognizione in antropologia*, Laterza, Roma - Bari.
- PICHARDO N. A. (1997), *New Movements: A Critical Review*, "Annual Review of Sociology", n. 23, 1997, pp. 411-430.
- PINTO S. (2004), *Development without Institutions: Ersatz Medicine and the Politics of Everyday Life in Rural North India*, "Cultural Anthropology", vol. 19, n. 3, 2004, pp. 337-364.
- PIVEN F.F.–CLOWARD R. (1977), *Poor people's movements*, Pantheon, New York.
- PIVEN F.F.–CLOWARD R. (1991), *Collective protest: a critique of resource mobilization theory*, pp. 137-167, in LYMAN S.M. (a cura di) *Social movements. Critiques, concepts, case-studies*, Basingstoke, Macmillan.
- PLOTKE D. (1990), *Whats New about New Social Movements?*, "Socialist Review", n. 20, 1990, pp. 181-102.
- QUARANTA I. (2006), *Introduzione*, pp. 5-17, in QUARANTA I. (a cura di), *Sofferenza sociale*, Meltemi, Roma.
- RADFOR J.–RUSSELL D. (1992), *Femicide: The Politics of Woman Killing*, Twayne Publishers, New York.
- RAHOLA F. (2005), *Rappresentare gli 'spazi del fuori'. Note per un'etnografia dei campi profughi*, pp. 67-85, in VAN AKEN M. (a cura di), *Rifugiati*, Meltemi, Roma.
- RAMACHANDRAN V.–SAIHJEE A. (2002), *The New Segregation: Reflections on Gender and Equity in Primary Education*, "Economic and Political Weekly", April 27, 2002.
- RAMOS A. (1998), *Indigenism. Ethnic Politics in Brazil*, University of Wisconsin Press, Madison.
- RANCIÈRE J. (2005), *Chronique des temps consensuels*, Editions du Seuil, Paris.
- REEMTSMA J.P. (2008), *Vertrauen und Gewalt. Versuch über eine besondere Konstellation der Moderne*, Hamburger Edition, Hamburg.
- REINGOLD H. (1993), *The Virtual Community: Homesteading on the Electronic Frontier*, Addison-Wesley, Massachusetts.
- REMOTTI F. (2005) *Figure dell'umano. Le rappresentazioni dell'antropologia*, Meltemi, Roma.
- REVELLI M. (1989), *Il "1977"*, pp. 11-31, in TRANFAGLIA N. (a cura di), *Crisi sociale e mutamento dei valori: l'Italia negli anni sessanta e settanta*, Tirrenia, Torino.
- REVELLI M. (1995), *Movimenti sociali e spazio politico*, pp. 345-412, in BARABAGALLO F. (a cura di), *Storia dell'Italia repubblicana: Istituzioni, movimenti, culture*, Einaudi, Torino.
- REVELLI M. (2006), *Oltre il Novecento. La politica, le ideologie e le insidie del lavoro*, Einaudi, Torino.
- RIZZO DE OLIVEIRA A. (2009), *Associativismo indigeno e sviluppo*, pp.143-168, in BOLLETTIN P.–MONDINI U. (a cura di), *Ricerca sul Campo in Amazzonia*, Bulzoni, Roma.

- ROMANO R. (a cura di) (1991), *Storia dell'economia italiana. L'età contemporanea: un paese nuovo*, Einaudi, Torino.
- ROSALDO R. (1989). *Truth and Culture. The Remaking of Social Analyses*, Beacon Press, Boston.
- ROSANVALLON P. (2006), *La contre-démocratie: la politique à l'âge de la défiance*, Editions du Seuil, Paris.
- ROSSI A. (2008), *Mediascapes e attivismo culturale: l'incontro etnografico oltre la crisi della rappresentazione*, pp. 160-179, in DE LAURI A. - ACHILLI L. (a cura di), *Pratiche e politiche dell'etnografia*, Meltemi, Roma.
- RUGGIERO V.—MONTAGNA N. (2008), *Social Movements: A Reader*, Routledge, London.
- RUGGIERO V. (2001), *Movements in the city. Conflict in the European metropolis*, Prentice Hall, Harlow.
- SABBATUCCI G.—VIDOTTO V. (2009), *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma, Bari.
- SAHLINS M. (1997[1985]), *Isole di storia. Società e mito nei mari del Sud*, Einaudi, Torino [*Islands of History*, University of Chicago Press, Chicago].
- SAKR N. (2006), *Foreign Support for Media Freedom Advocacy in the Arab Mediterranean: Globalization from Above or Below?*, "Mediterranean Politics", vol. 1, n. 11, 2006, pp. 1-20.
- SALAZAR G.—PINTO J. (1999), *Historia contemporánea de Chile II. Actores, identidad y movimiento*, LOM Ediciones, Santiago de Chile.
- SANFORD V.—ANGEL-AJANI A. (2006), *Engaged observer. Anthropology, advocacy and activism*, Rutgers University Press, New Brunswick.
- SCHNEIDER P.—SCHNEIDER J. (2003), *Riversibile destiny. Mafia, anti-mafia and the struggle for Palermo*, University of California Press, Berkeley.
- SCOTT J.C. (1985), *Weapons of the weak: Everyday forms of peasant resistance*, Yale University Press, Westford.
- SCOTT J.C. (2006[1990]), *Il dominio e l'arte della resistenza. I 'verbali segreti' dietro la storia ufficiale*, Elèuthera, Milano [*Domination and the Arts of Resistance. Hidden Transcripts*, Routledge, London-New York].
- SCOTT J.C. (2009), *The art of not being governed*, Yale University Press, New Heaven.
- SEGATO R. L. (2007), *Qué es un feminicidio. Notas para un debate emergente*, pp: 35-48, in BELAUSTEGUIGOITIA M.—MELGAR L. (a cura di), *Fronteras, violencia, justicia: nuevos discursos*, Pueg-Unam, México D.F.
- SERGI V. (2009), *Il Vento dal Basso. Nel Messico della rivoluzione in corso*, Ed.it, Catania.
- SHAH A. (2006), *The labour of love: Seasonal migration from Jharkhand to the brick kilns of other states in India*, "Contributions to Indian Sociology", vol. 40, n.1, 2006, pp. 91-118.
- SHAH G. (1990), *Social Movements in India*, Sage Publications, New Delhi.
- SHIRAIISHI NETO J. (2006), *Leis do Babaçu Livre. Práticas Jurídicas das Quebradeiras de Coco Babaçu e Normas Correlatas*, PNCSA, Coleção Tradição & Ordenamento Jurídico n.1, Manaus.
- SHIRAIISHI NETO J. (a cura di) (2007), *Direito dos Povos e das Comunidades Tradicionais no Brasil*, PNCSA, Coleção Documentos de Bolso n.1, Manaus.

- SIMONICCA A. (2006), *Viaggi e Comunità*, Meltemi, Roma.
- SMELSER N. (1962), *Theory of collective behaviour*, The Free Press, New York.
- SNOW D.A.–BENFORD R. (1988), *Ideology, frame resonance and participant mobilization*, in KLANDERMANS B. - KRIESI H. - TARROW S. (a cura di), *From structure to action*, JAI Press, Greenwich, pp.197-218.
- SNOW D.A.–BENFORD R. (1992), *Master frame and cycles of protest*, pp.133-155, in MORRIS A. - MUELLER C. (a cura di), *Frontiers in social movement theory*, Yale University Press, New Haven.
- SNOW D.A.–ROCHFORD B.–WORDEN S.–BENFORD R. (1986), *Frame alignment processes, micromobilization and movement participation*, “American Sociology Review”, vol. 51, 1986, pp. 464-481.
- SPINELLI B. (2008), *Femminicidio. Dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale*, Franco Angeli, Roma.
- STAUDT K. (2008), *Violence and Activism at the Border: Gender, Fear, and Everyday Life in Ciudad Juarez*, University of Texas Press, El Paso.
- STIGLITZ J. (2002), *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino.
- TANABE A. (2007), *Toward vernacular democracy: Moral society and post-colonial transformation in rural Orissa, India*, “American Ethnologist”, vol. 34, n. 3, 2007, pp. 558-574.
- TARI’ M. (2008), *Movimenti dell’Ingovernabile: dai Controvertici alle Lotte metropolitane*, Ombre Corte, Verona.
- TARROW S. (1979), *Aspetti della crisi italiana*, pp. 15-24, in S. TARROW – GRAZIANO L. (a cura di), *La crisi italiana*, Einaudi, Torino.
- TARROW S. (1998), *Power in movement: social movements and contentious politics*, Cambridge University Press, Cambridge.
- TARROW S. (2005), *Cosmopoliti radicati e attivisti transnazionali*, “Rassegna Italiana di Sociologia”, vol. 64, n. 2, 2005, pp. 221-248.
- TILLY C.–TARROW S. (2008), *La politica del conflitto*, Bruno Mondadori, Milano.
- TILLY C. (1976), *From mobilization to revolution*, Addison-Wesley, London.
- TODESCHINI M. (2001), *The Bomb’s Womb? Women and the Atom Bomb*, pp. 102-156, in DAS V.–KLEINMAN A.–LOCK M.–RAMPHELE M.–REYNOLDS P. (a cura di), *Re-making a World. Violence, Social Suffering, and Recovery*, University of California Press, Berkeley.
- TOURAINÉ A. (1968), *Le mouvement de mai ou le communisme utopique*, Seuil, Paris.
- TOURAINÉ A. (1981), *The voice and the eye. An analysis of social movements*, Cambridge University Press, Cambridge.
- TOURAINÉ A. (1985), *An introduction to the study of social movements*, “Social Research”, vol. 52, n. 4, 1985, pp. 749-788.
- TOURAINÉ A. (1988), *Return of the Actor: Social Theory in Postindustrial Society*, University of Minneapolis Press, Minneapolis.
- TOURAINÉ A. (1998), *Libertà, uguaglianza, diversità. Si può vivere insieme?*, Il Saggiatore, Milano.
- TOURAINÉ A. (2000[1999]), *Come liberarsi del liberismo. I movimenti contro la globalizzazione*, Il Saggiatore, Milano [*Comment sortir du libéralisme*, Fayard, Paris].

- TOURAINÉ A. (2003), *Azione collettiva e soggetto personale nell'opera di Alberto Melucci*, pp. 40-58, in LEONI L. (a cura di), *Identità e movimenti sociali in una società planetaria. In ricordo di Alberto Melucci*, Angelo Guerini, Milano.
- TRONTI M. (2006), *Operai e Capitale*, Derive Approdi, Roma.
- VALMIKI O. (2003), *Joothan: A Dalit's Life*, Columbia University Press, New York.
- VAN AKEN M. (2003), *Zone definitivamente temporanee. I luoghi dell'umanità in eccesso*, Ombre Corte, Verona.
- VIDAL L. (1977), *Morte e vida de uma sociedade indígena brasileira*, Editora da Universidade de São Paulo, São Paulo.
- VIRNO P. (1997), *Premessa. Il futuro alle spalle*, pp. I-XV, in AA. VV., *Millenovecentosettantasette*, Manifesto Libri, Roma.
- VIRNO P. (2002), *Grammatica della moltitudine: per un'analisi delle forme di vita contemporanee*, Derive Approdi, Roma.
- VIVEIROS DE CASTRO E. (2002), *A incostancia da alma selvagem*, Cosac Naify, São Paulo.
- VIVEIROS DE CASTRO E. (2009), *Métaphysiques Cannibales*, Presses Universitaires de France, Paris.
- WAGNER R. (1992 [1975]), *L'invenzione della cultura*, Mursia, Milano [*The Invention of Culture*, University of Chicago Press, Chicago].
- WALLERSTEIN E. (2008), *What Have the Zapatistas Accomplished?*, "Commentary", n. 224, 1 gennaio, 2008, Fernand Braudel Center - Binghamton University, Binghamton.
- WILLIS P. (1977), *Learning to Labour. How Working Class Kids get Working Class Jobs*, Ashgate, Farnham.
- WRIGHT M. (2005), *Paradoxes, Protests and the Mujeres de Negro in Mexico*, "Gender, Place and Culture", vol. 3, n. 12, 2005, pp. 277-292.
- ZANCHETTA A. (a cura di) (2008), *America Latina. L'avanzata de los de abajo. Movimenti sociali e popoli indigeni*, Massari - Fondazione Neno Zanchetta, Bolsena.
- ZELLIOT E. (1992), *From Untouchable to Dalit: Essays on the Ambedkar Movement*, Manohar, New Delhi.
- ZIBECHI R. (2003), *Genealogia della rivolta. Argentina. La società in movimento*, Luca Sossella, Roma.
- ZIBECHI R. (2006), *Movimientos sociales: nuevos escenarios y desafíos inéditos*, "OSAL", vol. 14, n. 21, 2006, pp. 221-230.
- ZIBECHI R. (2008), *Disperdere il potere. Le comunità Aymara oltre lo stato boliviano*, Intra Moenia, Napoli.
- ZIZEK S. (1996), *From virtual reality to the virtualisation of reality*, pp. 290-295, in T. DRUCKREY (a cura di), *Electronic Culture: Technology and Visual Representation*, Aperture, New York.

GLI AUTORI

MATTEO ALBANESE ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia contemporanea presso l'Istituto universitario europeo di Fiesole.

ELENA APOSTOLI CAPPELLO ha conseguito il dottorato di ricerca in Antropologia della contemporaneità presso l'Università di Milano-Bicocca ed è borsista e docente a contratto presso l'Università di Neuchatel (Svizzera).

PARIDE BOLLETTIN è post-dottorando presso il *Centro de Estudos Ameríndios della Universidade* a São Paulo (Brasile). Dal 2005 realizza ricerche etnografiche nel Brasile Centrale.

STEFANO BONI è ricercatore in Discipline demoetnoantropologiche presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

ELISABETTA COSTA ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia dei media (QUASI) presso l'Università di Milano-Bicocca ed è borsista presso il *London University College* (GB).

ALFREDO WAGNER BERNO DE ALMEIDA è professore ordinario di Antropologia sociale presso l'*Universidade Federal dos Amazonas* di Manau (Brasile) e fondatore del *Laboratório Nova Cartografia Social*.

CHIARA CALZOLAIO è dottoranda presso l'*École des hautes études en sciences sociales* (EHESS) in partnership con l'*Université Paris XXIII* (Francia).

ROSSANA DI SILVIO è psicologa e dottoranda in Antropologia della contemporaneità presso l'Università di Milano-Bicocca.

LUCA FALCIOLA è assegnista e docente a contratto presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano.

ERIKA LAZZARINO ha conseguito il dottorato di ricerca in Antropologia ed epistemologia della complessità presso l'Università di Bologna.

NICOLA MONTAGNA è ricercatore in Criminologia e sociologia presso la *Middlesex University* (GB).

Yasna Singh è dottoranda in Antropologia sociale presso la *London School of Economics* (GB) è docente a contratto presso la *University of Aarhus* (Danimarca).

JOSÈ MANUEL SALGADO ha conseguito la Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

JACOPO ZANNINI ha conseguito la Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.